



il cotone biologico: leggero, sostenibile, equosolidale

I vestiti sono un'altra pelle: ci proteggono dal mondo, dal freddo o dal caldo, dal sole e dal vento. I vestiti **sono ogni giorno e ogni momento a contatto con noi**, con le nostre parti più delicate, con la pelle dei nostri bambini.

Ci fidiamo di loro. Quali vestiti, però, ci garantiscono davvero sicurezza e protezione?

Quelli in cotone biologico: traspirante e assorbente, morbido e piacevole al tatto, ma soprattutto privo di sostanze tossiche rilasciate a contatto con la pelle.

Mangereste qualcosa di nuovo senza sapere cosa contiene? Certamente no. Ma regolarmente indossiamo abiti che contengono sostanze non dichiarate sull'etichetta.

Secondo un'inchiesta di "Aam Terranuova" nei vestiti, infatti, possiamo trovare cromo (utilizzato come mordente e colorante), nichel e cobalto (finissaggi e coloranti), formaldeide (finissaggio di stampa colorata), colophone, trietanolammaina (finissaggio), profumi sintetici, composti ammoniacali, composti di mercurio (antimicrobici), bagni di teflon (appretto e anti piega) apteni, Apeo, Dtdmac, Dsdmac, Dhtmac, Edta...

Nulla di tutto ciò è scritto sull'etichetta dei vestiti. In compenso ce lo si trova "marchiato" sulla pelle, per via delle sempre più frequenti **dermatiti allergiche da contatto**.

Non solo il nostro corpo reagisce a queste sostanze, ma anche la terra: **è altissimo l'impatto ambientale causato all'origine dalla coltivazione intensiva delle piante richieste dall'industria tessile**. In India i pastori si lamentano delle morie di pecore e capre che vanno a brucare nei campi di cotone Ogm. Il 50% delle migliaia di tonnellate di pesticidi a livello globale vanno nelle piantagioni di cotone.

A questo s'aggiunge la catena produttiva dei tessuti che ha l'impatto ambientale di un petrolchimico. **Se venisse usato, invece, sempre cotone biologico l'impatto inquinante di pesticidi, concimi di sintesi e tinture artificiali diminuirebbe del 92%** (rapporto "Well dressed?" dell'Institute for manufacturing di Cambridge).

 *I benefici del cotone biologico per gli uomini:*

E' analergico per chi lo indossa: l'assenza di prodotti chimici rende il cotone gradevole alla pelle

Non è velenoso per chi lo coltiva: non lascia residui pericolosi nell'ambiente, non avvelena i coltivatori che nel sistema tradizionale sono sempre a contatto con i pesticidi e le sostanze chimiche usate contro i parassiti e per aumentare le produzioni.

E' economicamente sostenibile: evita ai piccoli produttori di indebitarsi per acquistare pesticidi e sementi, infatti i metodi naturali per difendere il coltivo dai parassiti possono essere prodotti dagli agricoltori stessi e i semi si riproducono naturalmente (diversamente da quelli OGM che devono essere sempre riacquistati)

 *I benefici del cotone biologico per l'ambiente:*

Rinascita: I terreni si rinnovano più facilmente, infatti non sono estenuati dalla coltura intensiva con pesticidi e OGM.

Nutrimiento: l'assenza di prodotti chimici rende la coltivazione del cotone inoffensiva per l'ambiente.

Varietà: le sementi naturali preservano la biodiversità di piante, animali e insetti.

